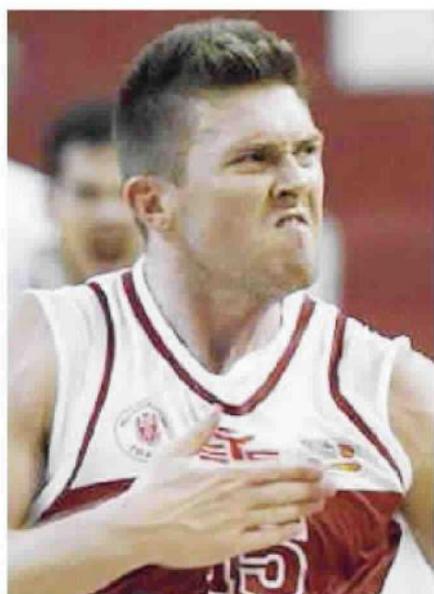


Gran difesa e Clarke, così Trapani fa l'ammazzagrandi



Il cecchino. Rotnei Clarke ha segnato 29 punti

L'aria di casa fa bene alla 2 B Control, messa sotto pure Tortona

Salvatore Morselli

Dopo Casale anche Tortona si deve inchinare al cospetto di una buona 2 B Control Pallacanestro Trapani che si conferma «ammazza grandi». Due squadre costruite per il salto diretto in serie A che al Pala Conad debbono cedere i due punti che sono due punti d'oro per la formazione di Parente. «Affrontavamo un avversario con un allenatore bravissimo ed una squadra costruita per vincere. Non guardiamo l'attuale classifica, a fine anno Tortona sarà molto in alto. Da

parte nostra – ha detto a fine gara coach Daniele Parente - siamo stati bravi poiché, nonostante la stanchezza che ci ha fatto fare degli errori in attacco negli ultimi tre minuti, non abbiamo mollato in difesa ed abbiamo vinto. Siamo felicissimi di questi due punti conquistati ma dobbiamo capire al più presto che dobbiamo difendere con grande intensità fin da subito. Sappiamo di essere una ottima squadra in attacco e all'inizio forse ci culliamo un po' su questo. Dobbiamo capire, e lo ripeto da sempre, che dobbiamo difendere forte da subito, avere quella intensità che è stata l'arma vincente, costringendo Tortona a tiri a volte forzati, sporcando le linee di attacco, rendendo tutto più complicato ad una squadra capace di rendere semplici cose difficili».

Una prestazione difensiva in cui si sono contraddistinti Miaschi e Mollura, quest'ultimo, come detto dallo stesso Parente «uno che dà l'esempio ai compagni in difesa, per noi un giocatore fondamentale tatticamente perché può giocare in tre ruoli». Ed in effetti, al di là della «normale» (si fa per dire, visti i 29 punti a referto con 5 su 5 da due e 6 su 10 da tre, top scorer della gara) prestazione di Rotnei Clarke e dei 12 punti ciascuno messi a segno da Renzi, Ayers e dal giovane Miaschi, proprio Marco Mollura, che ha realizzato undici punti e conquistato due rimbalzi difensivi, è stato tra i protagonisti della partita per la grinta messa in campo,

a difendere sui terminali offensivi piemontesi. Poi, piazzando anche una bomba da tre in apertura della quarta frazione che ha segnato il sorpasso di Trapani, di fatto è stata lanciata la volata lunga, interminabile, appassionante, incerta, che è poi culminata nella vittoria. Nella giornata vittoriosa, buona prestazione anche per Curtis Nwohuocha che Parente ha tenuto in campo per oltre 20 minuti e che ha messo la sua foga, i centimetri ed il peso a disposizione di una difesa spasmodica nei minuti finali. «Sono contento per la prestazione della squadra e per la mia. Siamo una squadra giovane che sta crescendo e tutti siamo pronti a dare il nostro contributo quando siamo chiamati in campo. Da questo punto di vista – dice saggiamente Nwohuocha – non guardo quanto tempo gioco, ma so che posso contare sulla fiducia dei compagni e dello staff tecnico».

Domenica trasferta a Siena (si gioca a mezzogiorno per esigenze televisive, in quanto ci sarà la diretta Tv su Sportitalia), dove coach Parente cercherà la prima vittoria fuori dalle mura amiche. «Non facciamo paranoie, non creiamoci problemi che non esistono, giochiamo partita dopo partita, giochiamo al meglio che sappiamo e la vittoria verrà. Non è facile – ha detto Parente - ma non è facile per nessuno vincere fuori casa e noi lo abbiamo dimostrato battendo due formazioni di alto livello». (*SAMO*)